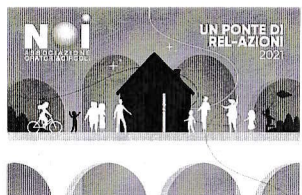


**“UNA CRISI DA NON SPRECARRE: ORIENTARSI NEL TEMPO DELL'INCERTEZZA”
DIALOGO SULLA CHIESA**

Continuano **on-line**, con inizio alle ore 20.30 e trasmessi in diretta sui canali social della Diocesi, gli incontri di riflessione in questo tempo di Covid-19 relativi alla nostra società. Nell'incontro di giovedì 18 febbraio, Mons. Antonino Raspanti, Vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana dialogherà con Mauro Ungaro, Presidente della Federazione Italiana dei settimanali Cattolici sul tema della Chiesa, prospettive alla luce del Magistero di Papa Francesco.

TESSERAMENTO 2021- RIC CORMONS, NOI ASSOCIAZIONE



Continua, presso l'Ufficio Parrocchiale, possibilmente nei pomeriggi, il **Tesseramento 2021 al Ric Cormòns**. Associarsi al Ric Cormòns è sentirsi parte di un progetto che abbraccia il nostro territorio (la Collaborazione Pastorale di Cormòns con le Parrocchie di Sant'Adalberto, Santa Fosca, San Giuseppe e San Giorgio) dove bambini, ragazzi, giovani, adulti e famiglie sono i protagonisti di questo crescere insieme. Ricordiamo che, con **la dichiarazione dei redditi**, si può devolvere il **5X1000** in favore del Ric Cormòns che, essendo associato a NOI ASSOCIAZIONE, rientra nelle Associazioni di promozione sociale.

Basterà indicare nell'apposita casella del riquadro del 5 per mille il

CODICE FISCALE del Ric Cormòns:

91035880318

ed apporre la firma.

Senza spendere un euro in più, si potrà contribuire a sostenere le attività del nostro Ric.

GRUPPO DELLA PAROLA

UNICAMENTE in modalità PaD - pastorale a distanza - su piattaforma Google Meet, **il lunedì alle ore 20.30**, don Mauro guida il Gruppo della Parola.

Il link di accesso alle riunioni sarà sempre lo stesso in questa prima parte dell'anno:

<https://meet.google.com/pys-dnjq-zuu>



LIVE AUDIO VIDEO SU



**CHIESA
CORMONS.IT**



Collaborazione Pastorale di **Borghano - Brazzano - Cormòns - Dogna del Collio**
ARCIDIOCESI di GORIZIA
tel.: 0481-60130 fax: 0481-1990151 info@chiesacormons.it



**LA SETTIMANA
INSIEME** ANNO **B**



Anno Liturgico 2020 - 2021 “... Luce, speranza e gioia. Nonostante tutto!”

14 febbraio 2021 - VI Domenica del Tempo Ordinario
“...la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato”

Al tempo di Gesù, il lebbroso non era un malato qualsiasi. Il male che lo aveva aggredito destava una paura incontrollabile perché devastava il corpo di una persona, fino a sfigurarlo, a renderlo irriconoscibile e repellente.

Per questo la lebbra comportava l'esclusione e l'allontanamento immediato dalla famiglia e dal villaggio, la condanna a vivere in luoghi solitari ed a segnalare la propria presenza ogni qualvolta uno si avvicinava senza saperlo.

Al male fisico, alla sofferenza del corpo, si doveva dunque aggiungere la solitudine, l'abbandono, la privazione di qualsiasi soccorso morale. Il brano di oggi ci racconta di un incontro. Gesù, che cosa prova? Perché compie questo miracolo?

Era proibito toccare perché questo permetteva il contagio. Era proibito toccare perché si diventava impuri. Eppure Gesù non esita a compiere questo atto perché non si può dimostrare l'amore “a distanza”. Il Messia vicino agli uomini, il Messia che guarisce per amore è, dunque, uno che corre il rischio di “toccare”, di essere contagiato. Insegna a coinvolgersi, a farsi vicini, a toccare e lasciarsi toccare. Ci sono piccoli gesti che ci permettono di curare chi sta male, condividendo la sofferenza: un abbraccio, un sorriso, una stretta di mano, uno sguardo di comprensione. **Avere tatto significa relazionarsi con delicatezza con l'altro.** Gesù non teme di sporcarsi le mani con la vita di questo povero: la condivisione è il primo passaggio fondamentale per offrire una salvezza che non riguarda solo il corpo. Ma noi, siamo disposti a continuare questa opera di Dio? Siamo pronti a “salvarci” gli uni gli altri?

Dentro la Parola

Lv 13,1-2,45-46

Sal 31

1Cor 10,31-11,1

Mc 1,40-45

Oggi, alle ore 16.00, dal Santuario di Rosa Mistica, in diretta streaming su YouTube
le Suore della Provvidenza guidano il Canto dei Vespri
(alle ore 15.30 la preghiera del Santo Rosario)

QUARESIMA TEMPO FORTE... PER OGNUNO DI NOI

Si tratta di prendere una decisione risoluta: mettersi in cammino verso la Pasqua. È un tempo forte dell'Anno Liturgico: è il Tempo per l'interiorità, si rivela come un momento privilegiato di maturazione e di conversione del cuore, con la proposta del sacramento della Riconciliazione; è il Tempo di comunione, la preghiera delle nostre liturgie unisce la Chiesa in uno stesso dinamismo di speranza pasquale, vero cammino spirituale per le nostre Comunità; è il Tempo della rinuncia che diventa carità (solidarietà) verso i più poveri, verso coloro che sono più in difficoltà di noi! Viviamo, personalmente, questo Tempo come un'occasione per fare il "punto della strada" della nostra vita e della nostra Fede...

Ecco alcune occasioni per curare la propria spiritualità:

✓ L'Adorazione della Croce

In questa particolare Quaresima, **ogni venerdì**, il **Crocifisso della Subida** verrà collocato sull'**Altare in Rosa Mistica**, per la preghiera e la contemplazione personale. Davanti ad esso verranno celebrate le Sante Messe del giorno (in streaming ed in presenza) e vissuta l'esperienza della Via Crucis;

✓ Oasi della Riconciliazione

Ogni settimana, è possibile trovare un sacerdote per vivere il Sacramento della Riconciliazione o per un confronto spirituale:

✠venerdì, in Santuario a Rosa Mistica, dalle ore 09.30 alle ore 11.30;

✠sabato, in San Leopoldo, dalle ore 17.30 alle ore 18.30;

✓ La Via Crucis nelle Comunità:

Durante la Quaresima, la Via Crucis sarà vissuta nelle singole Parrocchie con i seguenti orari:

●ogni Venerdì a Cormòns ore 17.30, Santuario di Rosa Mistica*

●ogni Venerdì a Borgnano ore 18.30 a cui seguirà la S.Messa

●ogni Domenica a Brazzano ore 10.30 a cui seguirà la S.Messa;

(*viste le regole anti-covid e la capienza ridotta della Chiesa della Subida e, soprattutto, considerato che in questo anno eccezionale **il Crocifisso Miracoloso** è esposto in Santuario, la Via Crucis, che tradizionalmente veniva vissuta in Subida, viene "spostata" in Rosa Mistica)

✓ La Liturgia delle ore e la Santa Messa feriale

Grazie allo streaming, ogni giorno ci si può sentire in comunione con le Suore della Provvidenza nel vivere la Preghiera della Liturgia delle Ore (Lodi ore 06.45) o la preghiera dei Vespri nella Santa Messa feriale (ore 18.30).

INIZIO DELLA QUARESIMA: 17 FEBBRAIO 2021

IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

ORARI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

Al mattino, in San Leopoldo

ore 09.00: S.Messa ed imposizione delle Ceneri

Alla sera, nelle Comunità:

S.Messa ed imposizione delle Ceneri:

Brazzano: ore 18.00

Dolegna: ore 19.00

Borgnano: ore 19.00

Cormòns (in Duomo): ore 20.00

I bambini ed i ragazzi dei percorsi catechistici vivranno l'inizio della Quaresima attraverso varie Liturgie della Parola.

Il mercoledì delle Ceneri segna l'inizio della Quaresima. La Parola esige, oggi più che mai, che si vada all'essenziale, tracciando un percorso che aiuti i discepoli a "fare la verità" su se stessi, sul proprio rapporto con Dio e con gli altri. Comincia il tempo di Quaresima e ci attende un percorso che culminerà nel Triduo Pasquale, con la memoria della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù. Perché percorrere di anno in anno questo tempo forte, questo itinerario impegnativo? Per accogliere un dono, una grazia che ci viene fatta e che trasforma la nostra esistenza: attingere alla vita stessa di Dio, alla sua pienezza, alla sua luce, alla sua forza, partecipando alla Pasqua di Gesù, al suo passaggio dalla morte alla vita.

Inizieremo questo percorso con il gesto dell'**Imposizione delle ceneri**: Riconosceremo di aver bruciato tanti doni che il Signore aveva messo nelle nostre mani. Dio, però, ha la possibilità di far spuntare nuovi germogli anche dai nostri deserti e di ristabilire quella dignità a cui ci ha destinati.

È vero: siamo cenere, polvere in balia del vento, e tuttavia Dio è capace di strapparci al nostro abisso di grigiore e di ravvivare le braci da troppo tempo spente.

È vero: siamo cenere, ma in mezzo alla nostra debolezza è presente anche il soffio di Dio e, nell'oscurità del peccato, è ancora possibile scorgere almeno un raggio della sua luce.

È vero: siamo cenere, ma in Cristo, Dio ha assunto per sempre la nostra condizione umana per trasformare i nostri deserti in una terra fertile. Al sole del Vangelo, crescerà l'albero della nostra vita!